

“Visibili rappresentazioni di spettacoli misteriosi e soprannaturali” secondo san Dionigi l’Areopagita, le icone presuppongono “una metafisica delle immagini e della luce” (E.Zolla,1977) e aprono gli occhi, la mente e il cuore alla contemplazione dei misteri della fede. Mercoledì 13 settembre 2017, alle ore 16,30, don Pietro Giuseppe Scotti inaugurerà la Mostra INTRATTENETEVI CON IL CIELO, nel Palazzo del Comune (Piazza 6, Manica Lunga) mostra di icone che raduna diciotto “scrittori” di icone della Arcidiocesi di Bologna. L’assunto di questo titolo, preso altre volte detto da una esortazione di Pavel Florenskij, è che le icone, per le loro peculiari caratteristiche non sono “quadri”, ma “presenze”, offerte a chi le contempla, e veri varchi verso il Cielo, quel cielo di cui Mircea Eliade disse che rivela direttamente la sua trascendenza. Dal 1977 due bolognesi per vie diverse giunsero in Terra Santa, entrambi legati al mondo di don Giuseppe Dossetti, ed entrarono qui nel mondo delle icone iniziando un percorso che portò entrambi a divenire iconografi, cercando, e trovando, maestri come l’Arciprete Georges Drobot (mancato nel 2011) della Chiesa Russa di Parigi, e padre Egon Sandler del Centro Russia Cristiana di Seriate (mancato nel 2014), poi il russo padre Andrey Davidov e Aleksandr Stal’nov dell’Accademia Teologica di San Pietroburgo. Nacquero in un tempo straordinariamente breve diversi laboratori di iconografia, in cui si affinano insieme la spiritualità e la tecnica, perché un’icona nasce sempre prima di tutto dalla preghiera. Vediamo in questa mostra riuniti maestri ed allievi, per rendere visibile un servizio alla Chiesa che sostiene la fede. Della ricchezza di questo mondo di iconografi sono testimoni le icone, più di cinquanta, presenti in mostra. Troviamo opere di Paolo Bardini, don Gianluca Busi, suor Maddalena Callegati, Casarini Pallotti Sandra, Felicani Mauro, suor Maria Cristina Ghitti, Suor Lucia Govoni, Maria Chiara Guaraldi, Edina Hegedus, suor Maddalena Malaguti, Suor Lucia Orrico, Giancarlo Pellegrini, Gianni Pontini, Suor Benedetta Stagi, Sebastian Tarud, fratel Luigi Toffanin, Anna Valentini; un modo particolare di essere presenti è quello di Neria e Tonino Calandriello che portano una delle opere della scuola di iconografia che tengono per i carcerati della Dozza. Sono in rappresentanza delle scuole monastiche della Piccola Famiglia dell’Annunziata, della Famiglia della Visitazione, del Laboratorio di Iconografia di Marzabotto sviluppatosi intorno a don Busi e del Laboratorio Labarum Coeli sviluppatosi intorno a Giancarlo Pellegrini.

La mostra sarà visitabile ogni giorno dalle 9 alle 19. Seguite la mostra sul sito: [www.culturapopolare.it](http://www.culturapopolare.it), su facebook, e chiedete informazioni al numero:335-6771199.